

Francesco Merloni, leader dell'imprenditoria marchigiana (foto CIMINO)



L'annuale statistica della Fondazione Spacca: «Marche veloci»

AERDORICA

Il consigliere regionale di F. Giacomo Bugaro ha presentato una mozione in cui impegna la giunta a dichiarare l'aeroporto di Ancona-Falconara «strategico per lo sviluppo delle Marche», e a finanziarlo «cosa diversa da ripianare le perdite» - osserva - con un contributo annuale. Ai pari di quanto già avviene per il trasporto su gomma e su rotaia». Il rischio «concreto» paventato da Bugaro, è che ora si disimpegno di alcuni soci privati e che da parte della Regione vi sia una disparità di trattamento con il servizio su gomma e su rotaia.

di CLAUDIA PASQUINI
ANCONA - Prima: Indesit Company spa. Seconda Antonio Merloni spa. Terza Merloni Termosanitari spa. Anche quest'anno oro, argento e bronzo vanno tutti alla famiglia Merloni. Come ormai tradizione la Fondazione Aristide Merloni ha presentato ieri alla Falcoltà di Economia ad Ancona - con Francesco Merloni padrone di casa - la classifica delle imprese marchigiane. La ricerca relativa all'anno 2004 non presenta grandi novità rispetto a quella del 2003. Guardando giù dal podio rimangono salde nelle loro posizioni Tod's spa, Acraf spa e Biesse spa. Sorpresa, invece, al 7° posto, dove, salendo dal 12° va a installarsi la Fox Petroli spa) la Api Energia spa, l'azienda del gruppo Api che con la centrale di cogenerazione Igce di Falconara fornisce gran parte dell'energia elettrica delle Marche.

Tra le principali novità della ricerca 2004 - che interessa 250 aziende ed è la 19/a della serie - l'inclusione, per la prima volta, di società appartenenti a settori fino a oggi esclusi, come quello dell'energia e dei servizi, in particolare alle imprese. Lo studio testimonia, dopo un 2003 particolarmente difficile, «una debole ripresa e una sostanziale tenuta della capacità competitiva sui mercati esteri». Si registrano buone performance per il settore del legno e del mobile e della meccanica men-

tre l'alimentare, la calzatura, la gomma e la plastica presentano tassi di crescita inferiori alla media. In base allo studio però «la bassa redditività del settore alimentare è da mettere in relazione al fatto che le principali imprese del settore sono organizzate in forma cooperativa». Per quanto riguarda la situazione congiunturale non favorevole del settore calzaturiero vengono invece citate in controtendenza Tod's, Imac e Fornari «che continuano a mostrare risultati di crescita e reddituali decisamente positivi grazie alla maggiore dimensione che ha permesso loro di concentrare gli investimenti nei marchi e nel controllo della distribuzione».

2003		2004		2003		2004	
IMPRESE		IMPRESE		IMPRESE		IMPRESE	
1°	1°	Indesit Company Spa	16°	15°	Fileti Sinar Srl	17°	17°
2°	2°	Antonio Merloni Spa	17°	17°	Cucine Lube Srl	18°	19°
3°	3°	Merloni Termosanitari Spa	18°	19°	Imac Spa	19°	23°
4°	4°	Tod'S Spa	19°	23°	Best Spa	20°	22°
5°	5°	A.C.R.A.F. Spa	20°	22°	Fornari Spa	21°	18°
6°	6°	Biesse Spa	21°	18°	C.A.R.N.J. Società Cooperativa	22°	16°
7°	12°	Api Energia Spa	22°	16°	Teuco Guzzini Spa	23°	33°
8°	8°	Elica Spa	23°	33°	Pershing Spa	24°	30°
9°	7°	Fox Petroli Spa	24°	30°	Deatech Srl	25°	32°
10°	10°	Cooperiat Soc. Coop. A.R.L.	25°	32°	Firme Spa	26°	26°
11°	11°	Scavolini Spa	26°	26°	Thermowatt Spa	27°	27°
12°	9°	Cartiere Miliani Fabronio Spa	27°	27°	Poltrona Frau Spa	28°	24°
13°	13°	Faber Spa	28°	24°	Berelli Armi Spa	29°	29°
14°	14°	Guzzini Illuminazione Spa	29°	29°	Falc Spa	30°	20°
15°	21°	Profilglass Spa	30°	20°			

Quasi confermata la graduatoria del 2003: unica novità Api Energia «Più impiegati, il sistema sta cambiando»

Imprese, Merloni uno-due-tre Bilanci, il gruppo ancora ai vertici regionali. Francesco: «No al pessimismo»

Baldassarri: «L'Economia italiana ha i piedi fasciati come le donne cinesi»

Il viceministro all'Economia Baldassarri (foto CIMINO)



«Non dobbiamo essere pessimisti» - ha commentato Francesco Merloni - perché abbiamo sempre trovato la strada per emergere nella competizione e oggi, questa strada, non poten-

do ormai più passare dai costi e dai prezzi, è quella della qualità dei prodotti e dell'affermazione dei nostri marchi. Solo internazionalizzando - ha proseguito - riesce a stare sul mercato e ad

acrescere i ricavi. Ora dobbiamo puntare sui giovani e sulla loro formazione. In merito al quadro occupazionale - ha concluso - è vero che si è arrestata l'occupazione degli operai, ma quella degli impiegati nel 2004 è cresciuta del 4,5% segno di un sistema che si evolve verso settori superiori». Per il Presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca i risultati della classifica sono «un segnale di fiducia per la comunità». «Le Marche - ha detto - continuano a crescere più dell'Italia confermando una capacità di sviluppo produttivo e occupazionale legata a doppio filo con l'intercezione dei nuovi flussi del commercio internazionale». Ad esemplifica-

re ciò che impedisce alle imprese italiane di crescere, ci ha pensato il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri che al convegno ha fatto ricorso alla metafora delle donne cinesi, delle loro strettissime fasciature ai piedi, degli ombrellini parasole e delle rigide diete. «Le fasce, che riducono la dimensione dei piedi e costringono a passi brevissimi - ha detto - sono il costo dell'energia, la logistica e i trasporti e la rivalutazione dell'euro del 50% da 28 mesi a questa parte. L'ombrello, che ripara dal sole e preserva il pallore della pelle, è il franco-fabbrica. La dieta per restare magre sono il cuneo fiscale contributivo, la farraginosità della burocrazia, la formazione e il rapporto banche-imprese». Tra le soluzioni enunciate dal vice ministro, l'insediamento in Finanziaria dei distretti come soggetti e un adeguato finanziamento della ricerca a favore dell'innovazione. Come le «scarpe diagnostiche (un progetto curato da Sviluppo Marche) che inviano continuamente l'elettrocardiogramma di chi le calza».

MARGHERITA, IL CONFRONTO

I prodiani delle Marche hanno chiesto un Ulivo subito e condiviso «senza se e senza ma». La maggioranza delle Margherita invece ha preso tempo. Sono stati questi i primi passi del ravvicinamento cominciato ieri sera nel corso dell'assemblea regionale del Dl. Ha introdotto il senatore Mario Cavalario. Poi sono stati letti i due documenti. Il primo firmato dalla coordinatrice dimissionaria Stefania Benati riprende le parole della svolta pronunciate negli ultimi giorni da Rutelli e parla della «riproposizione con forza dell'Ulivo come progetto e soggetto che conduce alla formazione di un grande Partito Democratico». Il documento della maggioranza rilancia l'ipotesi di un ufficio politico composto dal presidente d'assemblea Franco Paolletti e dai segretari provinciali con il pesarese Vittorio Solazzi come portavoce in attesa del congresso. Il dibattito fino a tarda sera.

VOTO IMMIGRATI



«Fa bene il sindaco di Ancona Fabio Sturani (foto) a non desistere», e con lui l'Anco, che presenterà una proposta nazionale di disciplina del voto dei cittadini immigrati. Lo afferma Rò dopo che la Prefettura ha chiesto al sindaco di Ancona, e a quello di Jesi, di ritirare le delibere del voto agli immigrati alle Comunal.